

inaugurazione

Un'opera d'arte, collocata nel cimitero comunale, a ricordo degli alpini caduti in guerra e in pace

In onore delle penne nere

Sabato 25 ottobre: nel teatro dei Sozofili è stato proiettato un film sulle penne nere. Domenica 26 ottobre, alla presenza di autorità civili, militari e religiose, è stato inaugurato il monumento agli alpini, caduti in guerra e in tempo di pace. Dedicato a tutti coloro che "sono andati avanti". È poi seguita la celebrazione eucaristica presieduta dal cappuccino, di origini modiglianesi, fra Gianfranco Liverani. Accanto al Gonfalone comunale, era presente una ventina di gruppi di penne nere con i rispettivi



Ideata dall'alpino Pierangelo Staffa, è stato realizzato dagli artisti Vittorio Laghi, Giorgio Cavina ed Edgardo Querciagrossa

vessilli e labari, e altre associazioni d'arma. Oltre 400 le persone assiegate attorno al monumento, posto sul lato sinistro del famedio del cimitero comunale, in dimensioni proporzionate al monumento dell'aviazione, che è invece sul lato destro. Il bozzetto è stato ideato dall'alpino Pierangelo Staffa ed è opera degli artisti Vittorio Laghi,

Giorgio Cavina ed Edgardo Querciagrossa. Misura circa 4 metri di altezza e 2 di base. In una mirabile sintesi esprime la simbologia del più antico corpo di fanteria di montagna, ancora attivo nel mondo: dall'Afghanistan al Libano, fino al Kosovo. Il merito del monumento va al

gruppo Alpini di Modigliana, guidato da Guelfo Laghi. Fa parte dell'associazione nazionale Alpini, Sezione Bolognese - romagnola ed è gemellato con il gruppo di Anzola Emilia. È intitolato al tenente colonnello Aldo Ravaglioli, medaglia d'argento al valor militare.

FF

Borse di studio

Giovedì 30 ottobre, alle ore 20.30, alla Sala Bernabei, la consegna delle Borse di Studio a due giovanissimi studenti modiglianesi, che si sono distinti nell'anno scolastico 2013/14. L'associazione culturale Gilberto Bernabei intende mantenere vive e presenti la memoria e l'opera di un grande uomo e di un grande amministratore proponendo, in special modo alle giovani generazioni, l'esempio e la testimonianza della sua fedeltà allo Stato e agli Istituti democratici, la sua onestà e rettitudine, l'amore per la sua terra e la sua gente. Con la preziosa partecipazione dei famigliari, l'associazione Bernabei, intende promuovere la cultura sociale, letteraria e artistica, allargare gli orizzonti socio-culturali e farsi promotrice di solidarietà per persone meritevoli o disagiate.

notizie flash

Monumento agli alpini

Sabato 25 ottobre: nel teatro dei Sozofili è stato proiettato un film sulle penne nere. Domenica 26 ottobre è stato inaugurato il monumento agli alpini nel cimitero comunale.

Dialoghiamo insieme

Mercoledì 5 novembre, alle ore 20.30 al Teatro dei Sozofili di Modigliana, terza conferenza del ciclo "Dialoghiamo Insieme" patrocinato da Unità Pastorale Madonna delle Grazie, Azione Cattolica e Gruppo Modigliana 1. Tema trattato "La sindrome di Peter Pan. La fatica di diventare adulti" relatore Dario Seghi (psicologo).

Ricordo defunti e festa Forze armate



Le celebrazioni per i defunti iniziano **sabato 1 novembre**. Alle 9.30 Messa alla chiesa di San Domenico con ricordo dei

Caduti di tutte le guerre; alle 15, al cimitero comunale, Messa; **domenica 2**, Messa alle 15 al cimitero della Misericordia. **Lunedì 3 novembre**, ore 19: Messa in San Bernardo per la festa delle Forze armate. Ore 19.30: deposizione dei ceri sotto il loggiato comunale a cura del Gruppo alpini di Modigliana. Segue esibizione coro degli Alpini nel Mercato Coperto. A tutti gli intervenuti è offerto un buffet a cura del Gruppo alpini. **Domenica 9 novembre**, ore 9.30: Messa in San Domenico; ore 10.15, corteo con deposizione di una corona nella Cripta del Gesù Morto; ore 10.40: presso il loggiato comunale, deposizione di corone, saluto dell'Amministrazione comunale e lettura di brani a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo; ore 11: una delegazione depone una corona al cimitero comunale. Anima la cerimonia la banda "Città di Modigliana".

Itinerari artistico spirituali modiglianesi - a cura di Enzo Staffa (9)

Se si chiede a bruciapelo a un modiglianese dov'è la Cripta del Duomo, aggrotta un attimo le sopracciglia e risponde: "...vuol dire la chiesa del Signor Morto... vada dritto poi al semaforo...". È così, infatti, che viene indicata da sempre: *Lè gésa dè Signôr Mòrt* da quando, nel 1549, vi fu collocato, e tutt'ora esposto, il gruppo ligneo del "Compianto sul Cristo morto". Fino ai primi anni del 2000 aveva un aspetto un po' lugubre; buia e con sette statue spettrali, paludate di nero, ammassate nella nicchia centrale e rese appena visibili da qualche candela accesa. A noi bambini faceva paura. Merito del compianto don Bassetti se ora non è più così.

Questo ambiente è la cripta dell'antica Pieve di S. Stefano P.M. che, come scrive il Can.co Giuseppe Del Monte, fu fondata nel 410 da san Esuberanzio, Vescovo di Ravenna, di probabili origini modiglianesi. La Pieve, distrutta da terremoti e incendi, è stata riedificata e ristrutturata varie volte nel corso di questi 16 secoli. Della costruzione romanica originale però non rimane che la Cripta, molto rimaneggiata, e una colonna in mattoni nella soprastante Concattedrale. Ovviamente questo Oratorio ha seguito le vicissitudini della Pieve e subito ristrutturazioni e modifiche fino a divenire, nel 1920, Sacratio dei Caduti in Guerra. Entrando, murata sulla parete di sinistra, vi è una prima serie di 30



La cripta del duomo



fotografie, su ceramica, di altrettanti soldati morti nella guerra '15 - '18. Una seconda serie di 31, è separata da una lapide con testo commemorativo dello Scolopo Padre Manni. Segue una prima grande lapide con incisi 106 nomi di modiglianesi caduti. Una lastra di marmo con i volti di tre dei nove vescovi di Modigliana, dipinti su grandi ceramiche, ne ricorda la tumulazione in corrispondenza

dell'Altar Maggiore della soprastante Concattedrale. A seguire una seconda grande lapide con incisi altri 108 nomi di concittadini caduti della 1ª Guerra Mondiale.

Nella nicchia di fondo, a sinistra, 60 ovali con i volti di soldati modiglianesi caduti nel corso della 2ª Guerra Mondiale, appena un terzo circa degli effettivi, e a destra altri 45 ritratti delle vittime civili del bombardamento aereo di Modigliana del 16 ottobre 1944. Un grande bassorilievo in ceramica monocroma, opera dell'artista locale Vincenzo Stagnani, eseguito fra il 1962 e il '63, ricorda, con monito scritto, le vittime di tutte le guerre, e occupa la parete di fondo. Di fronte alla nicchia successiva la moderna mensa in pietra serena e, murato, a destra, il Tabernacolo, compongono la cappella invernale. All'estrema destra, chiuso da grande cancellata, il gruppo delle sette statue del Compianto sul Cristo morto.

Visite guidate alla Cripta venerdì 31 ottobre ore 18 e sabato 1º novembre ore 18.45.

Nelle foto: vista parziale del Sacratio Caduti, e ingresso della cripta da via Amendola.